



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

## Scheda per la presentazione e pubblicazione delle esperienze

Titolo: La sfida del curriculum mediaeducativo tra creatività e metodo

Autore: Emanuela Fanelli

Ente di appartenenza: MED, Associazione Italiana per l'Educazione ai Media e alla Comunicazione

Breve descrizione

Obiettivi e Metodologie:

Questo lavoro è inserito nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) dell'Istituto M. G. Rossello di Roma. Ogni classe ha collaborato in maniera attiva alla creazione di un multi-prodotto finale dal titolo MediaMOTION h20. Un tuffo nelle emozioni digitali. Vediamolo nel dettaglio. Solitamente le storie dei cartoni animati sono contenuti medialità che i bambini sono abituati a guardare, ma avranno mai immaginato di crearne una? Abbiamo posto questa domanda agli alunni della scuola dell'Infanzia e della Primaria, all'interno di un ciclo di incontri sul tema delle emozioni che fanno parte della loro dieta mediale. Ogni classe ha inventato e animato una breve storia, con gli oggetti presenti nello spazio didattico quotidiano, attraverso la tecnica della stop motion (passo uno).

Scuola dell'Infanzia – titolo del laboratorio: mediaMOTION – focus: immagini.

1) Fruizione critica di due cartoni animati a tema (cos'è un'animazione? Quali sono le funzioni base di una macchina fotografica digitale?) 2) Drammatizzazione di alcune immagini e mimo: se fossi il protagonista? Come guardo la televisione a casa? E la mia famiglia?

Scuola Primaria – titolo del laboratorio: informaticaMENTE – focus: audiovisivo.

1) Imparare la differenza fra abilità tecniche e competenze medialità 2) Decostruire i messaggi e le tecniche medialità, riflettendo attivamente su cartoni animati e pubblicità. 3) Incoraggiare la fruizione critica dei contenuti.

Scuola Secondaria di I° – titolo del laboratorio: giona's KIT – focus: multimedia. Attraverso il libro del profeta Giona, i ragazzi hanno partecipato ad un percorso basato sulla lettura ipertestuale della Bibbia online e la scrittura collaborativa online, utilizzando quattro strumenti: Blog, Wiki, Web Radio e Social Network.

1) Avvicinare i ragazzi alla lettura attraverso due step: percorsi guidati su tematiche specifiche e libera iniziativa con una esplorazione personalizzata 2) Guidarli a una lettura attiva e partecipata di un testo complesso e articolato attraverso la navigazione online 3) Fornire alla classe le competenze medialità per ricercare e socializzare argomenti religiosi nella rete, attraverso gli strumenti del web 2.0.

Target: 250 alunni suddivisi nella Scuola dell'Infanzia (5 h), Primaria (15 h) e Secondaria di primo grado (40 h)

Contesto dell'esperienza e motivazioni del progetto

Quando una scuola sceglie di inserire nel POF un curriculum di media education raccoglie una sfida cruciale: quella dell'alfabetizzazione integrale, riconoscendo concretamente di voler affiancare ai saperi tradizionali anche le competenze digitali necessarie per lo sviluppo cognitivo ed emozionale

dei propri ragazzi/e. Un empowerment improrogabile nel mondo mediale in cui vivono fatto di input sensoriali a 360° che, molto spesso, rappresentano una “realtà aumentata” rispetto a quella scolastica.

**Punti di forza dell’esperienza**

Lo spazio dedicato al “dibattito aperto” con gli alunni sulla loro dieta mediale, e la riflessione attiva sulla differenza tra abilità tecniche e competenze medialiali.

**Punti di debolezza**

Il rapporto tempo/capitale umano nella routine dell’organizzazione scolastica.

**Risultati della valutazione**

Il progetto curriculare è stato confermato per il secondo anno scolastico (2012/2013). Per quanto riguarda i primi risultati del breve periodo, possiamo ritenerci soddisfatti del grado di ricezione delle competenze medialiali da parte degli alunni.

**Perché può essere considerata un’esperienza innovativa**

Con questo lavoro si è voluto sperimentare un percorso formativo che sostenesse il patto educativo scuola-famiglia, per approfondire le emozioni innescate dagli input medialiali. Grazie all’utilizzo di strumenti open source, può essere considerato un curriculum di media education a costo zero (o quasi).

**Quali bisogni formativi ha fatto emergere**

La necessità di creare uno spazio didattico di comunicazione e confronto libero fra gli alunni sul mondo dei media

**Dove trovare la documentazione per approfondire**

[www.scuolarosselloroma.135.it](http://www.scuolarosselloroma.135.it)